

IL RETROSCENA

Alla kermesse di Scienza e Vita contestati Binetti e Bobba. Lei: "Così l'intergruppo dura poco"

# Buferera nel fronte cattolico fischi ai senatori dell'Unione

GIOVANNA CASADIO

ROMA — Gli danno dell'equilibrista. Luigi Bobba non se la prende. Gli dicono: voi cattolici del centrosinistra sui temi etici fate il gioco dei "rossi", spostate l'asticella sempre più avanti...L'ex presidente delle Acli, ora senatore della Margherita, non sembra sentire. Ma quando il presidente di "Scienza e vita", il genetista Bruno Dallapiccola lo interrompe ironizzando sull'impegno del governo di rispettare la legge 40 («...e grazie, ci mancherebbe altro che non rispettano la legge»), gli si contrae il sorriso sulla faccia: «Si può anche ironizzare, ma questo non aiuta a capire. Se volete posso anche uscire». Scattano i fischi, si accende la contestazione ai cattolici dell'Unione durante la kermesse al "Capranichetta" di "Scienza e vita", il comitato per l'astensione al referendum sulla fecondazione as-

sistita, ora diventato associazione. Emanuela Baio, senatrice di Dl, sibila: «Così si strumentalizza, l'intergruppo cattolico in Parlamento non nasce nemmeno». La «lobby virtuosa» bipartisan, che in nome dei valori della vita e dell'etica cattolica dovrebbe vedere la luce domani (già pronto manifesto e adesioni) rischia di naufragare prima di nascere. Paola Binetti, l'ex presidente di "Scienza e vita", ora parlamentare della Margherita, avverte: «L'intergruppo "Persona e Bene comune" si farà, però nella consapevolezza che il rischio di strumentalizzazione è alto, e se questo succede, cade immediatamente». Non uscirà Bobba dal nuovo "Scienza e vita", presentato proprio nell'anniversario della vittoria dell'astensione al referendum: il 13 giugno del 2005, quando la battaglia laica per modificare la legge sulla fecondazione assistita fu sconfitta alla grande, 75% di astenuti, tre italiani su quattro. Con grande soddisfazione, allora, del Vaticano. Tutto pronto, tutto nuovo e al tempo stesso antico per

la riedizione: l'album con le foto più belle della campagna per la vita, un anno fa. Foto che parlano, embrioni, madri e figli, provette, laboratori di ricerca. In prima fila nella sala del Capranichetta i politici del centrodestra, quelli che un anno fa c'erano, e qualcuno in più: Rocco Buttiglione, Luca Volontè, Luisa Santolini dell'Udc Alfredo Mantovano di An, Gaetano Quagliariello, Ferdinando Adornato di Fi. Qualche fila più dietro, quelli del centrosinistra, Binetti, Bobba, Baio Dossi, Mosella; Mauro Fabris e Sandra Cioffi dell'Udeur. Si parla di cultura della vita, si vola alto tra etica e scienza, Edo Patriarca, il portavoce di "Scienza e vita" mormora: l'accordo è di non cadere nella trappola dell'attualità. Detto, fatto, Dallapiccola informa della decisione del governo presa qualche palazzo più in là, al Viminale dove Giuliano Amato ha convocato i ministri nel comitato di bioetica. E annuncia: «La commissione Amato ha approvato la decisione di Mussi», cioè l'Italia non aderisce alla "pregiudiziale etica" in Europa contro la ricerca sulle staminali embrionali. «Non è veramente così», rintuzza Bobba, spiegando che lo strappo di

Mussi è stato «derubricato a questione tecnica»; che in Italia si finanzia solo la ricerca sulle staminali adulte e che al consiglio dei ministri Ue sulla competitività il 25 luglio prossimo, Prodi chiarirà che in Italia si finanziano le staminali adulte. Chi gliel'ha detto a Bobba che sarà così? Sia lui che Binetti hanno sentito il ministro Beppe Fioroni, se n'era discusso anche con Rutelli il giorno prima per evitare che ai cattolici del partito venisse in mente di presentare una loro mozione anti-Mussi. Adesso — nel comitato nel quale hanno profuso impegno e energia ricevendo un anno fa le lodi del cardinale Camillo Ruini — sono messi all'angolo. «Disagio, disagio forte», si sfogano, e una riunione di "Scienza e vita" è convocata per discutere di «come non appiattare sul centrodestra» l'associazione. Buttiglione, Mantovano e company dicono di avere messo a nudo le contraddizioni dei cattolici dell'Unione e annunciano la loro battaglia in Senato sulla bioetica. Il professor Dallapiccola chiede infine scusa a Bobba. Qualcuno minimizza: «Non mettiamo in mezzo l'intergruppo cattolico che sta per nascere, in definitiva ne esiste uno anche degli amici della montagna, c'era quello sulla sussidiarietà... si vedrà».

Buttiglione, Volontè e Mantovano in prima fila. Arriva la decisione di Amato ed è protesta

La parlamentare della Margherita: "Il rischio di strumentalizzazione adesso è alto"

